



LA VOCE DEL SANTUARIO DIOCESANO MATER DOMINI LATERZA

20 OTTOBRE 2016

Vergine del Santo Rosario

"Il tempo è compiuto e il regno di Dio è vicino; convertitevi e credete nel Vangelo." (Mc, 1-15) – (3° mistero della luce)

La preghiera è un vincolo di amore che ci unisce a Dio, Padre Nostro, che può tutto e che vuole il vero bene per noi. Ogni uomo della terra si rivolge al Dio in cui crede per chiedere aiuto, sostegno, protezione. Noi, cristiani, crediamo in Dio Padre Onnipotente, in Gesù Salvatore, suo Figlio, nello Spirito Santo che è amore e che è stato riversato nei nostri cuori, dal giorno del Battesimo. Tutta la Sacra Scrittura ci offre esempi di preghiera, sia nell'Antico Testamento che nel Nuovo. I salmi sono la preghiera per eccellenza del cristiano; essi contengono supplica, lamento, ringraziamento, lode, fiducia, ecc. Gesù ci dà esempi concreti di preghiera; prega il Padre per noi prima della sua passione e morte, perché siamo una cosa sola con il Padre e Lui; prega da solo nel deserto; prega nel Getsemani e accetta la volontà del Padre che lo ha mandato per la nostra salvezza, e muore in croce per noi. Ci insegna la preghiera del Padre Nostro che è un compendio di tutta la Parola in Dio; con questa preghiera riconosciamo Dio, Nostro Padre; a Lui chiediamo ogni cosa buona e di essere liberati dal male che ci porta alla perdizione. **"Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome; venga il tuo regno; sia fatta la tua volontà; come in cielo così in terra. Dacci oggi il nostro pane quotidiano, e rimetti a noi i nostri debiti come noi li rimettiamo ai nostri debitori, e non ci indurre in tentazione, ma liberaci dal male."** (Mt 6,9-13) Gesù ci ha insegnato la preghiera più bella con la quale rivolgerci al Padre, che pregata con cuore, ci fa ottenere quelle perle preziose che formano il nostro edificio spirituale e ci conducono alla vera perla che è il Regno di Dio. Gesù ci esorta a pregare sempre, senza stancarci, con la parabola della vedova importuna. *"E Dio non farà giustizia ai suoi eletti che gridano giorno e notte verso di lui...?"* (Lc 18,1-8) Ci sono diversi modi e formule per pregare, purché la preghiera venga fatta con il cuore. La preghiera più comune della pietà cristiana è il Santo Rosario, preghiera mariana, ma prettamente cristologica; è Maria che ci porta a Gesù. La Vergine pura e immacolata, ha schiacciato l'antico serpente; noi con la corona del santo Rosario, possiamo schiacciare satana, causa di ogni male, e ottenere da Dio l'impossibile. La Madonna del Rosario, vestita di azzurro e con una corona del rosario in mano, apparve a San Domenico, indicandogli nel Rosario un'arma pacifica contro gli eretici Albigesi. Si celebra il 7 ottobre, per volontà di Pio V, in ricordo della battaglia di Lepanto, che si svolse in quel giorno del 1571 e nella quale la flotta della Lega Santa sconfisse quella turca. Nata come festa della Madonna della Vittoria, fu trasformata da papa Gregorio XIII in Madonna del Rosario, poiché si attribuì la vittoria al Rosario recitato prima della battaglia. Il Rosario, dal latino *rosarium*, cioè rosario, è una ghirlanda di rose, offerta alla Madonna. Nacque in epoca medievale e fu diffuso, in seguito, dai domenicani. Fu anche chiamato il Vangelo dei poveri, perché permetteva agli analfabeti di meditare sui misteri di Gesù, senza bisogno di leggere. A dare forte impulso alla sua diffusione sono state le apparizioni in Lourdes del 1858, nelle quali la Madonna aveva sul braccio destro un rosario con grani bianchi uniti da una catenella d'oro. La Madonna recitava con Bernadetta il santo Rosario, ma all'Ave Maria rimaneva nel silenzio. Quanta umiltà e riverenza di Maria al suo Creatore e Signore! E' Dio al cento del suo cuore e Lei è soltanto l'umile ancella che fa' la sua volontà. **"Eccomi, sono la serva del Signore, avvenga di me quello che hai detto."** (Lc 1,38) Su ogni decina di grani si medita un mistero, cioè un momento significativo della vita di Gesù. E Maria è con noi, con suo Figlio Gesù, e fa memoria della vita del suo Unigenito, venuto dal Padre. I misteri del Rosario sono venti: 5 gaudiosi (nascita di Gesù); 5 luminosi (vita pubblica di Gesù), introdotti da papa Giovanni Paolo II; 5 dolorosi (passione e morte di Gesù); 5 gloriosi (Risurrezione di Gesù, Assunzione e Incoronazione di Maria in cielo). Tutta la vita di Gesù, dalla sua nascita, alla Risurrezione e Ascensione al Cielo, dove siede alla destra del Padre, è contemplata nei misteri che Maria ricontempla con noi, nella gioia e nel dolore. Il Santo Rosario è catechesi per noi, è percorrere la nostra vita insieme a Gesù e Maria, sua e nostra Madre. **"Donna, ecco tuo figlio!...Ecco la tua madre!"** (Gv 19,27) Se crediamo ai misteri che contempliamo, anche la nostra vita, iniziata con la nascita, giungerà dopo la morte, alla Risurrezione e saremo glorificati in Cristo Gesù. E' questo che desidera la Mamma Celeste per ognuno di noi e Lei ci accompagna anche nella recita del Santo Rosario, purché crediamo nel mistero che contempliamo. Papa Francesco, ha detto, per il giubileo mariano: *"La preghiera del Rosario è per molti aspetti la sintesi della storia della misericordia di Dio." E "nella fede", "nell'abnegazione" e "nelle lacrime", in ognuno di questi momenti, Maria esprime la ricchezza della Divina misericordia, che va incontro alle necessità quotidiane."* *"Nella sua fede – ha spiegato papa Francesco a proposito della Madonna – vediamo come aprire la porta del nostro cuore per obbedire a Dio; nella sua abnegazione, scopriamo quanto dobbiamo essere attenti alla necessità degli altri; nelle sue lacrime, troviamo la forza per consolare quanti sono nel dolore. In ognuno di questi momenti, Maria esprime la ricchezza della divina misericordia che va incontro ad ognuno nelle necessità quotidiane."* E' nei misteri del santo Rosario che

contempliamo la misericordia di Dio che ci ha salvati in Cristo Gesù che è venuto sulla terra, è morto ed è risorto per noi. Maria corredentrice, continuamente presente nella recita del santo Rosario, ci propone i misteri del suo Figlio Redentore e ci esorta ad aprire il cuore a Lui, altrimenti non avrebbero senso le parole di Gesù morente a Giovanni: **“Ecco tua madre...”** Tanti sono i santi che hanno fatto della Corona l’arma per combattere e annientare il male: discordie, guerre, malattie, ecc.; pensiamo a San Pio da Pietrelcina che recitava 150 rosari al giorno. Impossibile a noi, ma possibile all’uomo di Dio, e per l’intercessione di Maria, otteneva tanti e tanti favori divini. L’*Ave Maria* è un richiamo continuo all’Annunciazione e la *“Santa Maria”* è un’invocazione accorata a Lei perché preghi per noi *“adesso e nell’ora della nostra morte.”* Il *“Padre Nostro”* e il *“Gloria”* ci mettono in intima comunione con Dio, uno e trino, nel riconoscerlo Padre e datore di ogni bene. San Giovanni XXIII, papa, nel *“Giornale dell’Anima”* scrive: *“ Che gioia presentarmi innanzi a Maria con la mia fragrante corona! Sarà questo il mio passaporto migliore.”* E’ stato un autentico apostolo del Rosario: non soltanto ne ha raccomandato la pratica ma ne ha approfondito il valore biblico-teologico-spirituale e pastorale attraverso discorsi e scritti. Lo schema da lui privilegiato prevedeva: la contemplazione, la riflessione e l’intenzione di preghiera (che sarebbe bene per ogni mistero). Per papa Roncalli il Rosario *“ha come oggetto quelle verità della fede che ci parlano della missione redentrice di Gesù... venuto sulla terra a istruire, a redimere e a santificare. E’ una supplica universale delle anime singole e dell’immensa comunità dei credenti, che da tutti i punti della terra si incontrano in un’unica preghiera, sia nell’invocazione personale, che nel partecipare al coro immenso e unanime di tutta la Chiesa, per i grandi interessi dell’intera umanità.”* Pensiamo al Rosario comunitario in Chiesa, prima della SS. Eucaristia, al Rosario nei luoghi di apparizione, in diverse lingue, come a Lourdes e anche trasmesso per televisione, perché diventi un coro d’implorazione, lode e ringraziamento alla SS. Trinità, con Maria, per tutta l’umanità. Recitiamolo e facciamolo recitare, perché il santo Rosario è un pezzo di Paradiso sulla terra, da gustare.

Cuore di misericordia di Maria

Dio ci amò fino a morire per noi; ma nel cuore di nostro Signore c’è la giustizia che è un attributo di Dio; in quello della Vergine Santissima non v’è che la misericordia...Il Figlio sta per punire un peccatore; Maria avanza, trattiene la spada, implora grazia per il povero colpevole. Il Signore le dice: “Madre mia, io non posso negarvi nessuna cosa. Se l’inferno potesse pentirsi, voi gli otterreste grazia.” (Giovanni Maria Vianney)

Meditazione

In fine poi passerete a chiedere a Dio tutte quelle grazie e quegli aiuti di cui ne sentite bisogno. Raccomanderete al Signore tutti gli uomini, sia in generale che in particolare. Pregherete per il ristabilimento del regno di Dio, per la propagazione della fede, per l’esaltazione e per il trionfo della nostra santa madre, la Chiesa. Pregherete per i vivi; pregherete per i morti; pregherete per gli infedeli e per gli eretici e per la conversione dei peccatori. Fatto tutto questo, offrirete la vostra meditazione ed orazione, assieme all’offerta di tutta voi stessa, non che di tutte quelle persone che a voi stanno più a cuore, offrirete, dico, tutto a Dio assieme ai meriti di Gesù e della sua e nostra Madre. E tutto questo l’offrirete per le mani di Maria santissima, dell’Angelo Custode, di San Giuseppe, ecc. . **San Pio** (Epist. III p.250-251)

PREGHIERA

Vergine del Santo Rosario

Vergine del Santo Rosario, Madre del Redentore, donna della nostra terra innalzata al di sopra dei cieli umile serva del Signore, proclamata Regina del mondo, dal profondo delle nostre miserie noi ricorriamo a Te. Con fiducia di figli guardiamo il tuo viso dolcissimo, Coronata da dodici stelle, Tu ci porti al mistero del Padre, Tu risplendi di Spirito Santo, Tu ci doni il tuo Bimbo divino, Gesù, nostra speranza unica salvezza del mondo. Porgendoci il tuo Rosario Tu ci inviti a fissare il suo volto. Tu ci apri il suo cuore, abisso di gioia e di dolore, di luce e di gloria, mistero del figlio di Dio, fatto uomo per noi. Ai tuoi piedi sulle orme dei Santi ci sentiamo famiglia di Dio. Madre e modello della Chiesa, Tu sei guida e sostegno sicuro. Rendici un cuor solo e un’anima sola, popolo forte in cammino verso la patria del cielo. Ti consegniamo le nostre miserie, le tante strade dell’odio e del sangue, le mille antiche e nuove povertà e soprattutto il nostro peccato. A te ci affidiamo, Madre di misericordia; ottienici il perdono di Dio, aiutaci a costruire un mondo secondo il tuo cuore. O Rosario benedetto di Maria catena dolce che ci annoda a Dio, catena d’amore che ci fa fratelli, noi non ti lasceremo mai più. Nelle nostre mani sarai arma di pace e di perdono, stella del nostro cammino. E il bacio a te con l’ultimo respiro ci immergerà in un’onda di luce, nella visione della Madre amata e del Figlio divino, anelito e gioia del nostro cuore con il Padre e lo Spirito Santo. Amen. (Beato Bartolo Longo)

LETTURA E MEDITAZIONE : Mt 6,1-15; Lc 1,26-56; Lc 18,1-8

IMPEGNO DI VITA: Recitare e far recitare il santo Rosario

PREGHIERA: S. Rosario per le vocazioni, le missioni e per l’evangelizzazione.